

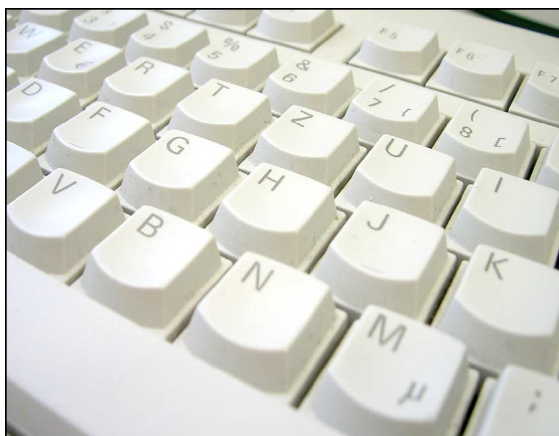


Criteri congiunti per acquisti verdi energeticamente efficienti

Per le politiche di innovazione e ambientali, gli acquisti pubblici, che spesso sono incentrati puramente su una competizione dei prezzi per l'acquisto di attrezzature per l'ufficio o veicoli per la flotta pubblica, continuano ad essere uno strumento sottovalutato. Manca ancora una strategia complessiva che include dei risultati come il sostegno all'economia del territorio e il miglioramento dell'immagine. Allo stesso tempo vista la crisi economica globale investimenti addizionali nel settore pubblico possono creare nuovi posti di lavoro. In tal modo i vari processi che spingono la sostenibilità negli acquisti pubblici possono contribuire con successo alla soluzione di diversi problemi.

Il progetto pro-EE che fa parte del programma Intelligent Energy dell'Unione Europea ha come obiettivo uno dei campi d'attività principale del programma: il miglioramento dell'efficienza energetica negli acquisti pubblici in sei paesi europei. Il piano di lavoro include l'elaborazione di "criteri verdi congiunti", che agiscono con un denominatore comune e sono ambiziosi ma anche realistici per tutti i paesi lasciando però la libertà di applicare criteri ancora più ambiziosi. I criteri comuni non solo vedranno la selezione di determinati indicatori ma anche cifre concrete per realizzare l'efficienza energetica.

Ci sono modelli vari per definire criteri verdi congiunti: fissare dei criteri ambiziosi fin dall'inizio, stabilire dei livelli d'ambizione (Paesi Baschi) o inserire criteri minimi e attribuire punti bonus per prodotti che vanno oltre questi criteri (Alta Austria).



Risultati di ricerca per prodotti energeticamente rilevanti – sfide da affrontare

Lo sviluppo di proposte per criteri di Green Public Procurement (GPP) si svolge a un livello locale (come nel Comune di Vienna) come anche a un livello nazionale ed europeo. Molte di queste proposte sono comparabili per quanto riguarda le soglie per il consumo di energia o le emissioni di CO₂ (criteri Energy Star). Le differenze nelle proposte si rivelano per altri criteri ambientali come per esempio la riduzione del rumore, i contenuti di sostanze nocive o la riparabilità. I criteri ovviamente dipendono dal gruppo di prodotti.



Visto che ci sono due modelli diversi di quantificare i risparmi monetari per la riduzione di consumo energetico, l'attribuzione di criteri energetici è più complicata rispetto ad altri criteri ambientali: in un approccio comune la riduzione di consumo di energia è attribuita al criterio ambientale. Un altro approccio include i costi-benefici dal ridotto consumo di energia nel criterio del prezzo. In questo caso i prezzi sono calcolati secondo un modello di Total Cost of Ownership (TCO model). Inoltre l'Unione Europea permetterà in futuro di fare un altro passo: l'inclusione di costi esterni per le emissioni di CO₂ evitate (veicoli).

Lo stato ufficiale delle proposte GPP deve essere tenuto presente come un altro aspetto nella selezione di criteri. È ovvio che i criteri elencati sulla homepage GPP dell'Unione Europea saranno innalzati nel corso del tempo visto che attualmente sono volontari ma diventeranno molto probabilmente obbligatori in futuro. Sembra sensato di usare i criteri comunitari nel programma "GPP Training Toolkit" come linea guida. Prendendo in considerazione l'obiettivo di criteri ambientali allargati è preferibile il modello "comprensivo" al modello "score". La pagina internet presenta 10 schede di criteri online (incluse le tecnologie informatiche dei veicoli) e altre sono in preparazione.



Proposta per criteri congiunti GPP

Gli acquisti verdi affrontano una serie di problemi. Costi addizionali per gli acquisti verdi possono risultare in un modello di "Total Cost of Ownership". Mentre i criteri energetici spesso hanno un buon effetto di ripagamento, altri criteri come l'uso di materiali ambientalmente compatibili o la riduzione di rumore possono invece aumentare i costi.

I responsabili per gli acquisti spesso si vedono di fronte al problema pratico di non avere a disposizione fondi addizionali per criteri ambientali. Se i prodotti costano di più causa la loro compatibilità ambientale i responsabili non possono acquistare lo stesso numero di prodotti, per cui ci sono i dipartimenti ambientali che vorrebbero implementare gli acquisti verdi ma per i responsabili del settore nascono dei problemi causa le risorse finanziarie limitate.

E anche se l'efficienza energetica non è automaticamente connessa a prezzi più alti e anche quando ci sono degli effetti di compensazione dei costi per i prodotti ad alta efficienza energetica, possono sempre costituire un ostacolo per gli acquisti verdi le diverse voci per gli investimenti e per i costi di energia all'interno del bilancio dell'autorità. L'introduzione di una soglia per il massimo di costi addizionali potrebbe essere una soluzione ai problemi descritti sopra.

La proposta che segue contiene una certa flessibilità ed è stata elaborata per rispondere alle varie necessità e punti di partenza cui deve rispondere il settore pubblico per gli acquisti verdi. La proposta comprende le seguenti richieste minime:

- I partner includeranno un approccio di "Total Cost of Ownership" (TCO) – includendo almeno il consumo di energia o nei costi o nei criteri ambientali.

- La base per il gruppo di prodotti di pro-EE è il "modello comprensivo criteri GPP" dell'Unione Europea. Per altri gruppi di prodotti standard ICLEI, nel suo ruolo di consulente del progetto, elaborerà altre proposte nell'ambito delle attività dello schema UE se necessario.

- I partner possono escludere dei criteri se i costi in più sulla base del modello TCO ammontano a più del 10% di quelli per prodotti non verdi. Tutti i criteri che creano meno del 10% di costi in più devono essere osservati mentre i criteri "core" GPP sono obbligatori a prescindere dai costi.

- I criteri verdi hanno un impatto significativo (più del 20%) sia sulle specificazioni tecniche e se possibile sui criteri di assegnazione. I partner pro-EE hanno analizzato le procedure seguenti di assegnazione di appalti usati generalmente nei rispettivi paesi o regioni:

Criteri verdi nelle specificazioni tecniche

Paese	Criteri di assegnazione
UE	L'Unione Europea opera con percentuali per un bilanciamento dei criteri.
Regione dell'Alta Austria	La regione opera con percentuali per un bilanciamento dei criteri.
Magonza (Germania)	Modello percentuale adattato: criteri/prezzo
Città in Grecia	100% prezzo (però esiste l'intenzione che il prezzo dovrebbe incidere per il 50/65% dei punti totali per l'assegnazione del contratto)
Cascais, Torres Vedras (Portogallo)	Modello percentuale (criteri verdi vengono raramente applicati)
Ferrara (Italia)	Modello percentuale